



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



MINISTERO
DELL'INTERNO



PON “Legalità” FESR FSE 2014 – 2020

Asse 4 – Azione 4.2.2

**Avviso pubblico per l'avvio di iniziative per la
prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di racket e
usura**

FAQ

(aggiornato al 20.04.2020)

Quesito 1

D - Vorrei un chiarimento in merito a due aspetti dell'avviso in oggetto:

- Riguardo alla rendicontazione di cui all'art. 6, può essere sufficiente fornire una nota spese firmata dal responsabile di progetto o è necessario fornire fatture quietanzate, nel caso ad esempio di un avvocato, commercialista, ecc.?
- Questo avviso è rivolto esclusivamente agli operatori economici?

R – In riferimento ai quesiti posti, si segnala quanto segue:

- *La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) e 68ter, comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013, ovvero si prevede l'applicazione di un tasso forfettario nella misura del 40% delle spese dirette di personale ammissibili del progetto, al fine di coprire i restanti costi ammissibili. Le spese dirette di personale, interno ed esterno, sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere rendicontate a costi reali e, pertanto, presentando la documentazione comprovante la spesa (contratti, lettere di incarico, cedolini/buste paga, fatture, bonifici, etc.). Non sarà, invece, necessario giustificare i restanti costi di progetto rientranti nel tasso forfettario del 40%.*
- *I progetti a valere sull'Avviso in oggetto possono essere presentati dai soggetti indicati all'art. 2, ovvero associazioni o organizzazioni antiracket e antiusura, così come definite dall'art. 15, c. 4 della Legge n. 108/1996 e dall'art. 13, c. 2 della Legge n. 44/1999, iscritte negli appositi elenchi istituiti presso ciascuna Prefettura. I destinatari degli interventi sono invece, secondo quanto previsto dall'art. 3, gli operatori economici che vivono in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e usura.*

Quesito 2

D - Scrivo per avere dei chiarimenti sulla predisposizione del modello di partecipazione al bando in oggetto.

- 1) I costi di cui all'art. 7 punto a) dell'avviso sono compresi negli importi massimi concedibili per destinatario o no? La tabella contenuta nell'art. 4 dell'avviso (pagina 6) parla di importo massimo concedibile, ma visto che il punto 4 del modello di partecipazione (Quadro Finanziario) indica 6 attività e non sembra indicare le voci relative a tutta quella attività che rientra nei costi di cui all'art. 7 punto a) dell'avviso (pag. 8), non è chiaro se al momento di computare il costi per ciascun assistito destinatario del servizio, occorre far rientrare queste voci di costo nelle varie attività (rientrano per caso nella voce: preparazione?);
- 2) il progetto deve necessariamente prevedere una attività su tutto il territorio regionale oppure è possibile presentare una proposta che riguardi un'area geografica più circoscritta (1 o più province)?

R - *Si conferma che le spese di cui all'art. 7 punto a) dell'Avviso in oggetto sono ricomprese negli importi massimi concedibili per servizio e singolo destinatario, indicati nella tabella riportata all'art. 4. Tali costi possono essere inclusi sotto la tipologia di spesa "preparazione" o "direzione e valutazione". In ogni caso, si rappresenta che il budget dettagliato delle attività proposte (sez. 4.1 del Modello per la presentazione dei progetti), qualora ritenuto opportuno, può essere maggiormente dettagliato con l'indicazione di*

ulteriori tipologie di spese (es. monitoraggio, rendicontazione), purché rientranti nelle macro-categorie indicate all'art. 7.

Per quanto riguarda la territorialità degli interventi si significa che ciascuna proposta progettuale potrà interessare una o più Regioni tra quelle indicate all'art. 2 dell'Avviso. Eventuali ulteriori delimitazioni territoriali nell'ambito delle aree individuate non sono escluse.

Quesito 3

D - Primo quesito. Vorrei sapere se il valore max del contributo concedibile per tipologia di servizio indicato nella tabella presente alla pagina sei dell'avviso pubblico è da ritenere al lordo o al netto della percentuale dei costi indiretti (40%). Inoltre, se un destinatario risulta bisognoso, dopo la presa in carico ed insieme al servizio di tutoraggio, anche di consulenza legale, commerciale e psicologica, è possibile concedere allo stesso destinatario un costo totale per destinatario massimo di €. 3.000,00 oltre il 40% dei costi indiretti oppure i costi indiretti devono stare dentro gli stessi €. 3.000,00.

Secondo quesito. Nel quadro finanziario del modello per la presentazione del progetto di cui al punto 4.1 al termine della tabella vengono indicati i totali come segue:

Totale costi diretti di personale	€
40% dei costi diretti di personale	€
Totale costo progetto (comprensivo d'IVA)	€

Ora supposto che il progetto preveda costi complessivi per il massimo concedibile di €. 250.000,00 e di questi il costo diretto del personale ammonti a massimo 165.000,00 ed i costi indiretti a €. 66.000,00 abbiamo un totale di €. 231.000,00 mentre i costi per la comunicazione ammontano a 19.000,00. Questi ultimi costi di comunicazione (tipografia, diffusione materiali, realizzazioni grafiche ecc. ecc.,) diversi da costi diretti del personale e dai costi indiretti del 40%, dove dovranno essere indicate?

R - In relazione al primo quesito, si rappresenta che il contributo massimo concedibile per tipologia di servizio e per destinatario ricomprende i costi diretti di personale, più gli altri costi diretti di progetto (diversi dal personale) e i costi indiretti nella misura del 40% dei costi diretti di personale. Allo stesso modo, il costo massimo per destinatario è comprensivo del 40% dei costi diretti (diversi dal personale) e dei costi indiretti di progetto.

Esempio. Per ciascun destinatario prevedo un servizio di consulenza legale di max 6 ore erogate da un professionista al costo di € 100,00 l'ora. Il costo massimo del servizio per destinatario sarà quindi dato da:

Costo del personale: € 600,00

Tasso forfettario 40% (altri costi indiretti e diretti): € 240,00

Totale servizio per destinatario: € 840,00

Con riferimento al secondo quesito si precisa che nel tasso forfettario del 40% rientrano sia i costi diretti (diversi dai costi diretti di personale) sia i costi indiretti di progetto. Al fine di definire il costo complessivo dell'attività di comunicazione (che potrà avere un valore massimo di 20.000 euro) sarà necessario stimare

i costi relativi al personale (es. tipografo, addetto alla comunicazione, etc.) su cui poi sarà calcolato il tasso forfettario del 40%, che andrà a coprire i restanti costi dell'attività (es. brochure, locandine, etc.).

Quesito 4

D - Con riferimento all'art. 3 dell'Avviso e segnatamente al comma in cui si attesta che "ciascun progetto dovrà prevedere la fase di Presa in carico di un numero minimo di 50 destinatari", atteso che il dato è previsionale, quali conseguenze si determineranno per il beneficiario, in caso di mancato raggiungimento del suddetto target?

E' ipotizzabile pensare ad una riparametrazione del contributo assentito in misura del numero effettivo di soggetti presi in carico?

Si chiede inoltre di precisare se al computo del target suddetto concorra il solo titolare dell'attività economica destinataria dei servizi erogati o anche il suo nucleo familiare.

R - *L'Avviso pubblico individua all'art. 4 dell'Avviso i costi massimi concedibili per tipologia di servizio e per singolo destinatario. Ciò presuppone un legame tra il numero dei destinatari presi in carico, i servizi resi e il contributo che sarà concesso per la realizzazione delle attività. A tal fine, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" potrebbe decidere di applicare a chiusura di progetto una riparametrazione del finanziamento, sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti dallo stesso, anche in relazione al numero di destinatari effettivamente raggiunti. E' opportuno, pertanto, che la proposta progettuale sia il frutto di una attenta analisi di contesto, che consenta di definire una stima più puntuale possibile del numero di soggetti che potranno essere presi in carico.*

I destinatari finali dell'intervento, così come precisato dal suddetto art. 3, sono gli operatori economici che vivono in una condizione di particolare fragilità e vulnerabilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e usura e che risiedono e/o sono domiciliati nelle Regioni meno sviluppate. Sebbene il piano individualizzato può contenere azioni mirate a supporto anche dei famigliari conviventi delle vittime di racket e usura (es. counselling psicologico), il destinatario finale è considerato l'operatore economico.

Quesito 5

D - Alla tabella 5.1 viene richiesto di inserire già i nomi delle figure coinvolte. È obbligatorio in fase di presentazione, oppure c'è la possibilità di soprassedere ed inviare in seguito? Per i professionisti ad esempio si avrebbe più tempo per valutare ulteriori curricula.

R - *In fase di presentazione della proposta progettuale è necessario indicare almeno i nominativi e le relative funzioni del personale incaricato della governance di progetto. Per quanto riguarda i restanti profili, qualora non siano stati individuati, è ad ogni modo necessario in fase di presentazione della proposta progettuale fornire un'indicazione circa il numero e la tipologia di profili impegnati sul progetto, al fine di consentire una valutazione complessiva della proposta, anche in termini di coerenza con il budget finanziario.*

Quesito 6

D - In merito al punto 2) Procedure di affidamento, del paragrafo 3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo dell'Avviso in oggetto, si chiede se la relativa tabella vada compilata nel caso in cui ci si avvalga di *profili professionali selezionati mediante procedure trasparenti*, come previsto alla lettera B) dell'art. 7 dell'Avviso, indicando la tipologia di procedura che s'intenda adottare. In caso positivo si chiede cosa si debba riportare nell'ultima colonna "Importo a base d'asta" ovvero se si possa sostituire il titolo della colonna, per esempio, con "Importo lordo del Servizio", in quanto, nella fattispecie, non trattasi di gara d'appalto.

R – *La tabella al punto 2) Procedure di affidamento di cui al par. 3.4.1 è relativa a procedure di gara espletate ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Tuttavia, è possibile indicare in tale tabella le procedure adottate per selezionare eventuale personale esterno. In tal caso, nella colonna "importo a base d'asta" può essere indicato il corrispettivo lordo relativo all'incarico di riferimento.*

Quesito 7

D - In riferimento al punto 3.3 del formulario, qualora un soggetto proponente abbia presentato richiesta di finanziamento a valere su fondi regionali che prevedono solo in parte analogie con le attività del presente progetto, la cui istanza è ancora in fase valutativa, si chiede:

- ci si può riservare di decidere successivamente quale dei due progetti portare avanti?
- la valutazione del progetto a valere sul presente bando procede comunque o sarà sospesa fino all'atto di rinuncia?
- se tali progetti sono stati presentati anche autonomamente da soggetti partner, vale anche per loro la necessità di rinuncia?
- se i destinatari e le azioni dei progetti regionali fossero identificati e diversi dai soggetti destinatari dal presente bando, possono essere attivati ambedue?

Oltre alla domanda e al formulario ci sono altri allegati obbligatori? si possono allegare altri documenti facoltativi?

R – *Non sono ammissibili a finanziamento sull'Avviso in oggetto proposte progettuali le cui attività siano già finanziate con altre fonti di finanziamento. Eventuali analoghe proposte di finanziamento avanzate per lo stesso intervento (sia dal capofila che dai partner di progetto) a valere su altri fondi/programmi/iniziativa devono essere appositamente segnalate nella sez. 3.3 del Modello per la presentazione dei progetti.*

La proposta progettuale sarà oggetto di istruttoria e valutazione secondo le modalità previste dall'art. 9 dell'Avviso. L'ammissione a finanziamento della stessa sarà in ogni caso subordinata all'accertamento che l'intervento (o parte di esso) non sia oggetto di altro finanziamento pubblico.

Qualora due proposte progettuali abbiano ad oggetto interventi e destinatari diversi, allora non si incorrerebbe nel divieto di doppio finanziamento, il quale sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario abbia già fruito, per la stessa spesa, di una misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario.

Le modalità di presentazione delle proposte progettuali sono indicate all'art. 8 dell'Avviso al quale si rimanda per tutte le informazioni relative alle modalità di presentazione ed agli allegati obbligatori.

Quesito 8

D - Il bando riporta all'art. 7 che "Per il personale esterno il compenso è da intendersi onnicomprensivo, è da considerarsi al netto degli oneri accessori di legge a carico del committente e dell'iva".

Come va considerato il netto?

Facciamo un esempio: - se il professionista avvocato ha esperienza superiore ai 10 anni il costo per la giornata (come da tabella pag. 9) è di 500,00.

Quest'importo va considerato come l'onorario (500) a cui aggiungere;

- 1) la cassa nazionale (per ex 4%) pari a 20€*
- 2) IVA calcolata su 520 euro pari a € 114,40*
- 3) sottrarre e versare la ritenuta calcolata su 500 pari a 100*

Esempio

Onorari 500,00

Cassa naz. 20,00

Tot. Imponibile 520,00

Iva 114,40

Totale 634,40

Ritenuta acc.to -100,00

Netto 534,40

In tal caso il committente (l'associazione) paga € 534,00 al professionista oltre a pagare f 24 per la ritenuta pari a € 100,00.

In tal caso questi costi sopportati (oltre i 500 esposti nel piano) sono da considerarsi indiretti, oppure il costo di € 500 deve essere il complessivo che l'associazione deve pagare? per cui l'onorario diventerebbe 467,81 + cassa + IVA – ritenuta= 500

R – Il compenso massimo indicato nella tabella di cui all'art. 7 dell'Avviso in oggetto è da considerarsi al netto degli oneri accessori a carico del committente (es. cassa previdenziale) e dell'IVA. Pertanto, il primo esempio di calcolo proposto è corretto. Tali costi sono da considerarsi nel complesso spesa diretta di personale rendicontabile sul progetto.

Quesito 9

D - In merito alla compilazione del piano finanziario, per un progetto destinato a 50 operatori economici, il costo del servizio è pari a 150.000,00 a cui va aggiunto il 40% dei costi diretti pari a € 60.000,00. Per quanto riguarda la voce comunicazione l'importo massimo di € 20.000,00 è da intendersi al netto del 40% dei costi diretti?

R – Come specificato dall’art. 4 dell’Avviso, il contributo massimo per la realizzazione del Piano di comunicazione è pari a 20.000,00 euro. Tale valore è comprensivo dei costi diretti (diversi dal personale) e dei costi indiretti rientranti nel tasso forfettario del 40%.

Quesito 10

D - 1) Per “*soggetti destinatari*” degli interventi finanziati -definiti all’art. 3 dello stesso avviso come “...*gli operatori economici che vivono una condizione di particolare fragilità e vulnerabilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e usura*”- vanno intesi esclusivamente soggetti che non hanno ancora denunciato e che devono quindi essere accompagnati alla denuncia, oppure la definizione può essere estesa anche a quelle vittime che sono già state accompagnate alla denuncia (che hanno quindi già denunciato) e che si sono già costituite come parte civile nei processi penali, ma che pur tuttavia necessitano di assistenza ulteriore?

2) Esistono preclusioni a che il personale coinvolto nel progetto sia tutto “esterno”, compreso quello che dovrà esperire le sei attività indicate alla lettera “a” dell’art. 7 del prefato avviso (“*direzione, coordinamento e segreteria tecnica organizzativa, ideazione e progettazione esecutiva delle attività progettuali...*”, etc.), oppure lo svolgimento di queste attività deve essere obbligatoriamente affidato a personale alle dipendenze del beneficiario -atteso che i relativi costi vengono definiti, nell’avviso, come “*costi di personale in capo al beneficiario o all’eventuale soggetto partner...*”-?

3) Alle sei attività elencate alla lettera “a” dell’art. 7 dell’avviso (“*direzione, coordinamento e segreteria tecnica organizzativa, ideazione e progettazione esecutiva delle attività progettuali, monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione, pubblicizzazione e promozione dei servizi, diffusione dei risultati*”) devono obbligatoriamente corrispondere altrettante figure professionali, sì da far corrispondere ad ogni attività uno specifico addetto, oppure una stessa figura può esplicare più di un’attività?

4) Fra le motivazioni per le quali può derogarsi dall’applicazione dell’art. 32 della direttiva 2014/24/UE e quindi ricorrere all’affidamento diretto senza bando (come peraltro previsto dalle disposizioni interne per importi “sotto soglia” in relazione all’art. 36 del D.lgs. 50/2016), si può annoverare quella di dover avvalersi di figure professionali che, vista la natura del servizio de qua, debbano avere un rapporto fiduciario assodato e consolidato con l’Ente beneficiario? E, più in generale, se si dovesse escludere tale motivazione, quali sarebbero le altre da farsi valere per poter procedere all’affidamento diretto senza bando (tenuto comunque conto della sostanzialità e dell’ineludibilità di quella dinanzi enunciata)?

Si coglie infine l’occasione per chiedere se, in considerazione delle gravi limitazioni oggettive alla definizione del progetto derivanti dall’emergenza Co-Vid 19 e dalle relative disposizioni Ministeriali -con particolare riferimento al combinato disposto dei DPCM dell’8 e del 9 marzo 2020-, si prevede di disporre un’ulteriore proroga del termine del 6 aprile 2020 per la presentazione del progetto.

R – In relazione ai quesiti posti si segnala quanto segue:

1. *I destinatari degli interventi, così come indicato dall’art. 3 dell’Avviso, sono gli operatori economici che vivono in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale in quanto vittime di reati di estorsione e usura, residenti o domiciliati in una delle Regioni meno sviluppate. In tale definizione*

rientrano sia coloro che sono accompagnati alla denuncia sia coloro che hanno già denunciato e necessitano di adeguato supporto.

- 2. E' richiesto che i beneficiari del Programma siano in possesso della capacità amministrativa, finanziaria e operativa, di cui all'art. 125, punto 3, lett. d) del Reg. 1303/2013; ciò significa che ciascun proponente deve possedere una struttura organizzativa in grado di garantire la gestione e buona riuscita del progetto. Ad ogni modo, talune attività indicate all'art. 7, lett. a) dell'Avviso possono essere espletate anche attraverso il supporto di personale esterno (es. rendicontazione delle attività, pubblicizzazione delle iniziative di progetto, realizzazione di workshop, etc.).*
- 3. Come indicato sopra, il soggetto proponente deve garantire la corretta gestione amministrativa, finanziaria e operativa del progetto, pertanto deve essere garantito un numero adeguato di figure professionali con l'esperienza necessaria alla gestione delle diverse fasi progettuali.*
- 4. Per l'individuazione di figure professionali esterne si richiede che ci si avvalga di procedure trasparenti, aperte a tutti, con requisiti di partecipazione ben definiti (es. chiara definizione del profilo professionale ricercato), che consentano la comparazione di più curriculum vitae.*
- 5. In merito alla possibilità di disporre un'eventuale proroga in ragione dell'emergenza in corso, si fa riserva di comunicazioni in merito attraverso la pubblicazione di un apposito avviso sul sito del PON "Legalità".*

Quesito 11

D - In relazione all'Avviso pubblico per l'avvio di iniziative per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di racket e usura del PON "Legalità" FESR FSE 2014 –2020, si rappresenta quanto segue:

all' Articolo 7 dell'Avviso, tra le spese ammissibili sono indicati i costi relativi al personale in capo al beneficiario, altresì, nella sezione 5.1 Gruppo di lavoro dell'Allegato 2 – Modello di presentazione della proposta progettuale, viene richiesto il dettaglio dei nominativi del personale coinvolto.

Qualora i profili curriculari del personale interno fossero già individuati ma non ancora contrattualizzati in qualità di personale dipendente del beneficiario, è possibile presentare la domanda, con i relativi allegati, rinviando la fase di assunzione del personale ad un momento successivo all'ammissione a finanziamento, eventuale, del progetto?

R - *In fase di presentazione della proposta progettuale è richiesto di individuare e descrivere il gruppo di lavoro che sarà impegnato nella realizzazione delle attività progettuali (risorse impiegate, esperienza professionale, funzioni assegnate, etc.) compilando l'apposita sez. 5 Gestione del progetto. È richiesto altresì che nel budget dettagliato delle attività proposte (sez. 4.1) siano dettagliati i costi del personale (interno o esterno al proponente) impiegato nella realizzazione del progetto.*

Le informazioni fornite nel modello per la presentazione dei progetti dovranno essere coerenti con quanto sarà realizzato nell'eventuale fase attuativa di progetto, anche al fine di non incorrere in dichiarazioni di non ammissibilità delle spese sostenute.

Quesito 12

D - Ai sensi Linee Guida n. 4, di attuazione del DGLS 50/2016, "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: Le disposizioni di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici e le presenti linee guida si applicano alle stazioni appaltanti -ad eccezione delle imprese pubbliche e dei soggetti titolari di diritti speciali ed esclusivi per gli appalti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 115 a 121 del Codice dei contratti pubblici -(di seguito solo "Stazioni appaltanti"), che intendono affidare lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici:

a. nei settori ordinari, ivi inclusi i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e i servizi sociali e gli altri servizi specifici elencati all'allegato IX;

Secondo quanto esplicito dalle Linee Guida ANAC le stazioni appaltanti possono ricorrere, nell'esercizio della propria discrezionalità, alle procedure ordinarie, anziché a quelle semplificate, qualora le esigenze del mercato suggeriscano di assicurare il massimo confronto concorrenziale.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse.

In sintesi, sulla base delle Linee Guida ANAC, gli affidamenti sono classificabili secondo la tabella seguente:

Soglia	Modalità d'acquisto	Norma
< 40.000,00 €	La Stazione Appaltante procede con l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.	art. 36, comma 2
≥ 40.000,00 € < 221.000 €	La Stazione Appaltante attiva la procedura negoziata con consultazione di almeno 5 operatori economici (se esistenti) sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione.	art. 36, comma 2

E' corretta l'applicazione delle Linee Guida ANAC, in questi termini, considerando il riferimento alle soglie dell'Art.36 del Codice e, quindi, l'individuazione dei soggetti prestatori di servizi con incarichi sotto i 40.000 euro può avvenire nel novero dell'affidamento diretto e senza consultazione di altri operatori economici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti?

Inoltre, sempre in coerenza con l'Art.36 del Codice, è possibile istituire un Albo Fornitori, in modo da dare trasparenza alla procedura ma, nel contempo, snellire l'onere burocratico dei procedimenti di attuazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa?

R - In primo luogo, è bene ricordare che il Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. si applica alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori, così come definiti all'art. 3 del medesimo D. Lgs. 50/2016.

Le procedure richiamate si intendono corrette e adottabili per la scelta di eventuali fornitori. Per la selezione del personale esterno impiegato nel progetto si richiede tuttavia l'adozione di procedure aperte a tutti, con requisiti di partecipazione ben definiti (es. chiara definizione del profilo professionale ricercato), che consentano la comparazione di più curriculum vitae.